

**L'AUDIZIONE** Il presidente dell'Osservatorio Mario Virano in commissione Trasporti e Ambiente del Comune

# «Un anno per discutere del ruolo di Torino»

→ Sotto Palazzo Civico due militanti No Tav reggono la bandiera del movimento e si riparano dalla pioggia sotto i portici. Al quarto piano, dove sono riunite le commissioni Viabilità e Ambiente, una delegazione di una ventina di irriducibili è ammessa ad ascoltare l'intervento del presidente dell'Osservatorio Tav, Mario Virano che ha snocciolato tutte le informazioni relative ai tempi di realizzazione dell'opera. Ribadendo il ruolo strategico del nodo di Torino, «che dovrà essere oggetto di discussione, abbiamo circa un an-

no di tempo per prendere meditate decisioni. I cantieri non partiranno prima del dicembre 2013».

«La fase uno comprende una parte internazionale che è stata condivisa dalla commissione intergovernativa e una parte nazionale che riguarda il nodo torinese - ha spiegato l'architetto Virano -. In quell'orizzonte temporale abbiamo tutto il tempo di prendere la decisione sul tetto della parte nazionale del nodo di Torino, che entra nella prima fase e comincerà a funzionare nel prossimo anno con il passante. I benefici si co-

minceranno a vedere negli anni successivi». Benefici messi in discussione dal Movimento 5 Stelle che ha distribuito un dossier che li contesta punto per punto.

«Mi farebbe molto piacere se si creassero le condizioni per una prosecuzione di un contraddittorio serrato perché credo sia necessario che tutta una serie di questioni vengano messe alla frusta» ha ribadito Virano, aprendo al dialogo e al confronto. «C'è la necessità di avere una vera dialettica con i portatori di reali interessi, c'è la mia massima disponibilità e mani-

festò un esplicito interesse affinché questo avvenga. Il progetto sulla parte nazionale e su quella internazionale ha avuto una sfasatura nel processo approvativo, questo però vuole anche dire che su tutta la partita nazionale relativamente al "fasaggio", al progetto in quanto tale, alle soluzioni da adottare, abbiamo un anno davanti di approfondimento e di verifiche da fare. E il tema del rapporto con l'area metropolitana di Torino è sicuramente uno dei temi chiave».

*[en.rom.]*